

**DIFESA (4ª)**

MARTEDÌ 9 OTTOBRE 2012

**331ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*

**CARRARA**

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Magri.*

*La seduta inizia alle ore 20,35.*

**IN SEDE REFERENTE**

**(3271) Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale (934) TORRI e MURA. - Delega al Governo per perfezionare il riallineamento delle carriere del personale appartenente ai ruoli marescialli dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica a quelle del personale del ruolo ispettori dell'Arma dei carabinieri - e petizioni nn. 170 e 1564 ad essi attinenti**  
(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 4 ottobre scorso.

Su proposta del presidente **CARRARA**, la Commissione conviene di congiungere ai disegni di legge in titolo la petizione n. 1564, nella quale si chiedono provvedimenti legislativi in ordine allo status degli ufficiali del ruolo speciale dell'Arma dei carabinieri.

Il **PRESIDENTE** dà successivamente conto del parere espresso, la scorsa settimana, sugli emendamenti riferiti al disegno di legge n. 3271, sino all'articolo 2 compreso. In particolare, esso è di tenore in senso contrario *ex* articolo 81 della Costituzione sulle proposte 1.0.1, 1.0.2, 2.1, 2.2, 2.7, 2.10, 2.11 e 2.12, ed esprime, altresì, avviso di semplice contrarietà sugli emendamenti 1.15, 1.0.3, 2.4 e 2.6.

Informa quindi la Commissione che la senatrice Poretti ha comunicato di aggiungere la propria firma all'emendamento 4.24 del senatore Perduca (*pubblicato in allegato*), e che il senatore Scanu, nella qualità di relatore, ha presentato una riformulazione degli emendamenti 2.10 e 3.20. Le due nuove proposte (2.10 (testo 2), e 3.20 (testo 2), *pubblicate in allegato*), hanno già ricevuto il parere non ostativo della Commissione affari costituzionali, mentre si resta in attesa di quello della Commissione bilancio.

Conclude osservando, da un punto di vista generale, che ogni riformulazione delle proposte darà luogo a nuovi emendamenti e -di conseguenza- al loro invio presso le Commissioni affari costituzionali e bilancio per il parere.

Si passa quindi all'esame dell'ordine del giorno G/3271/1/4.

Il sottosegretario **MAGRI** propone una riformulazione dell'impegno al Governo del seguente tenore: «sul modello della riforma del 2007, a valutare la possibilità di ridurre la consistenza degli organici della magistratura militare, per calibrarli sulle effettive esigenze di servizio.»

Il co-relatore **ESPOSITO (PdL)** si pronuncia in senso conforme al rappresentante del Governo.

Nel pronunciarsi -del pari- in senso conforme, il co-relatore [SCANU](#) (PD) riformula l'ordine del giorno nel senso indicato dal sottosegretario, precisando che ad esso debbono intendersi riferite tutte le firme presenti sul testo precedente (G/3271/1/4 (testo 2), *pubblicato in allegato*).

Dopo deliberazione favorevole della Commissione sul testo, l'ordine del giorno G/3271/1/4 (testo 2), viene quindi accolto dal Governo.

Si procede pertanto all'esame delle proposte emendative riferite al disegno di legge n. 3271 (*pubblicate in allegato ai resoconti delle sedute del 12, del 16, del 18 e del 25 luglio e del 3 e del 4 ottobre scorsi*), cominciando dall'articolo 1.

Il sottosegretario MAGRI esprime parere favorevole sull'emendamento 1.3, a patto che esso venga riformulato nel senso di prevedere, l'aggiunta, dopo le parole «nei contesti internazionali», delle seguenti: «e nella prospettiva di una politica di difesa comune europea».

I co-relatori [ESPOSITO](#) (Pdl) e [SCANU](#) (PD) condividono l'indirizzo formulato dal rappresentante del Governo.

La senatrice [PINOTTI](#) (PD) aggiunge quindi la propria firma all'emendamento 1.3, riformulandolo nel testo indicato dal rappresentante del Governo (1.3 (testo 2), *pubblicato in allegato*), e precisando che alla nuova proposta deve intendersi riferita anche la firma del senatore Caforio.

Posto ai voti, previa verifica del numero legale, l'emendamento 1.3 (testo 2), viene quindi approvato dalla Commissione.

Successivamente, gli emendamenti 1.4, 1.5, 1.6 e 1.15 vengono dichiarati decaduti per assenza dei proponenti.

Dopo invito in tal senso del sottosegretario MAGRI (pena, altrimenti, l'avviso contrario), il senatore [RAMPONI](#) (Pdl) ritira l'emendamento 1.1.

Vengono quindi dichiarati decaduti, per assenza dei proponenti, gli emendamenti 1.7, 1.13 e 1.8.

Con riferimento all'emendamento 1.12, il sottosegretario MAGRI propone una riformulazione in modo tale da riferirlo all'articolo 4 del disegno di legge con la previsione di uno specifico comma aggiuntivo relativo al riesame dei programmi di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma.

La senatrice [AMATI](#) (PD) accoglie la proposta del rappresentante del Governo e riformula l'emendamento 1.12 nel senso da questi indicato, precisando che alla nuova proposta deve intendersi riferita anche la firma della senatrice Granaiola (4.25, *pubblicato in allegato*).

All'emendamento 4.25, aggiungono la propria firma i senatori [PINOTTI](#) (PD) e [DEL VECCHIO](#) (PD).

Il [PRESIDENTE](#) propone quindi di inviare l'emendamento 4.25 alle Commissioni consultate per i prescritti pareri obbligatori.

La Commissione conviene.

Il sottosegretario MAGRI si pronuncia quindi favorevolmente sull'emendamento 1.16, a firma di entrambi co-relatori, che viene successivamente approvato dalla Commissione.

Successivamente, l'emendamento 1.14 viene dichiarato decaduto per assenza del proponente.

Il sottosegretario MAGRI invita quindi i presentatori a valutare l'opportunità di ritirare l'emendamento 1.2, pena l'avviso contrario da parte dell'Esecutivo.

Il senatore **RAMPONI** (*PdL*) nel ritirare l'emendamento in questione, auspica che le motivazioni che ne sono alla base siano comunque considerate sia dalla Commissione che dal Governo, in quanto la necessità di un effettivo e pregnante controllo parlamentare sugli schemi dei decreti-delegati appare più che giustificata dalla particolare ampiezza e portata della riforma.

L'emendamento 1.9 viene quindi dichiarato decaduto per assenza del proponente.

Stante l'avviso contrario del sottosegretario MAGRI, la senatrice **AMATI** (*PD*) ritira l'emendamento 1.11.

Vengono infine dichiarati decaduti, per assenza dei proponenti, gli emendamenti 1.0.1, 1.0.2 e 1.0.3.

Prima di procedere alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 2, il **PRESIDENTE** informa la Commissione che la senatrice Pinotti propone una riformulazione degli emendamenti 2.11 (testo 2), e 2.12 (2.11 (testo 3), e 2.12 (testo 2), *pubblicati in allegato*), e che il senatore Del Vecchio propone la riformulazione dell'emendamento 2.8 (2.8 (testo 2), *pubblicato in allegato*).

Dopo una breve illustrazione delle riformulazioni effettuate alle proposte a sua firma da parte della senatrice **PINOTTI** (*PD*), la Commissione conviene di accettare tutte le predette riformulazioni e di inviarle alle Commissioni consultate per i prescritti pareri.

Interviene quindi il senatore **TORRI** (*LNP*), esprimendo profondo disappunto per il parere contrario espresso dalla Commissione bilancio sull'emendamento 2.1, dovuto, a suo avviso, ad un'erronea interpretazione del testo da parte di quel collegio.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 20,55.*